

D.D.G. n.3686/5.S

**Unione europea
Repubblica italiana**



Regione Siciliana

Assessorato delle Attività Produttive

Dipartimento delle Attività Produttive

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto Presidenziale n. 9 del 5 aprile 2022 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO il D.P. Reg. n. 722 del 17 02/2025, con il quale il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta Regionale n. 38 del 14/02/2025, ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al Dott. Dario Cartabellotta;
- VISTO il D.D.G. n. 673 del 10/06/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 5 "Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico" al Dott. Giuseppe Ammavuta, in ultimo differito al 31/12//2025 con il D.D.G. n. 1783/I.A del 02/07/2025;
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- VISTA la Legge n. 190 del 6/11/2012 art.1 comma 16 lettera c "Disposizioni per prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTE le norme per l'amministrazione del Patrimonio e della Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;
- VISTA la Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009,

n. 42”;

- VISTA la Legge regionale del 09 gennaio 2025, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2025-2027”;
- VISTA la Legge regionale del 09 gennaio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 15 gennaio 2025 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2025-2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA la Legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21 art. 68 e ss.mm.ii – Obbligo pubblicazione decreti;
- VISTO il comma 6 dell’art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 che ha sostituito il comma 5 dell’art. 68 della L.R. n. 21/2014;
- VISTA la Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- VISTA la circolare n. 9 del 20/06/2022 dell’Assessorato Regionale dell’Economia “Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali, nuova versione del Modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali Mod_RC_2022”;
- VISTA la Legge n.178 del 30 dicembre 2020, art. 1 commi 177 e 178, con la quale è stata disposta una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC 2021/2027;
- VISTO l’articolo 23, comma 1-ter, del Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- VISTO il PNRR, presentato dall’Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF);
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021: “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana”;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 recante: “Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027”;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027. Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso' (FSC 2021/2027);
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- VISTO l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 36/2022 del 2 agosto 2022, di presa d'atto dell'Accordo di partenariato per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021- 2027;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea del C (2022) 6184 del 25/08/2022, con la quale è stato approvato il Programma FSE Plus della Regione Siciliana;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9366 del 8/12/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR della Regione Siciliana;
- VISTA la Delibera del CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79 con la quale è stata, altresì, disposta l'assegnazione delle risorse per la programmazione FSC – Anticipazioni 2021-2027;
- VISTO il Decreto - legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, ed in particolare, l'articolo 53 “Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC”;
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e integrazioni;
- VISTO il Decreto - legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- VISTA la Legge del 30 dicembre 2023, n. 213, comma 273 che ha disposto una riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, periodo di programmazione 2021-2027 pari a 1.600 milioni di euro da imputarsi sulle risorse indicate dalla citata Delibera 25/2023 per la Regione siciliana e la Regione Calabria e che la quota concordata da imputare alla Regione siciliana è pari a 1.300 milioni di euro in ragione di 83.687.500 euro per

l'anno 2024, 81.250.000 per l'anno 2025, 81.250.000 per l'anno 2026, 763.750.000 per l'anno 2027, 290.062.500 per l'anno 2028;

- VISTA la Delibera del CIPESS del 20 luglio 2023 n. 16 “Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 – Anticipazioni alle regioni e province autonome per gli interventi di immediato avvio lavori o di completamento di interventi in corso – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79/2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7;
- VISTA la Delibera del CIPESS del 03 agosto 2024 n. 25 “Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- VISTO il Decreto - legge 7 maggio 2024, n. 60 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;
- VISTA la Delibera del CIPESS del 09 luglio 2024 n. 41 “Regione Siciliana – Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell’articolo 53 del Decreto - legge n. 13/2023, registrata alla Corte dei Conti in data 16.10.2024 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 31.10.2024 n. 256;16
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2024, n. 179: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 193 recante: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 359: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva;
- VISTA la Deliberazione n. 445 del 27 dicembre 2024: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Documento 'Descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.). Adozione;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6 del 23/01/2025 con la quale, per quanto su esposto, con riferimento alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027, si è preso atto della versione aggiornata dell'Allegato A all'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, richiesta ai sensi del punto 2 della delibera

CIPESS 9 luglio 2024, n. 41, costituito dagli Allegati A1, A2, B1 e B2, unitamente alla Tabella dell'articolo 3 del predetto Accordo, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione del 09/01/2025, prot. n. 255, e relativi atti, condivisa e trasmessa dal Presidente della Regione con nota 17 gennaio 2025, prot. n.1014, costituenti allegato alla deliberazione;

VISTO il D.P.R. n.66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027",

VISTO il Programma di investimenti denominato "Chips Act" approvato in via definitiva il 21 settembre 2023 dalla Commissione Europea, che prevede un investimento complessivo di 43 miliardi di euro, al fine di raddoppiare entro il 2030 la produzione europea di chip e di garantire l'autonomia degli Stati membri rispetto alle forniture extra-UE;

CONSIDERATO che il Chips Act finanzia, attraverso l'impresa comune Chips Joint Undertaking (Chips-JU), interventi di sostegno al comparto dell'industria microelettronica, strategica per il Paese;

CONSIDERATO che, in data 21 novembre 2023, il Governing Board (GB) della Chips-JU ha approvato il lancio di quattro diverse Pilot Lines, tra cui:

- PL1 – Leading Edge, con l'obiettivo di sviluppare la tecnologia FinFET a 2 nm (cofinanziamento di 700 milioni di euro);
- PL2 – FDSOI, per il nodo a 10 nm della tecnologia fully-depleted silicon on insulator (cofinanziamento di 420 milioni di euro);
- PL3 – Heterogeneous integration, per la realizzazione di system on packages (SiPs) basati sull'integrazione eterogenea (cofinanziamento di 370 milioni di euro);
- PL4 – WBG, per lo sviluppo delle nuove generazioni di dispositivi di potenza e radiofrequenza basati su semiconduttori a larga banda proibita (wide bandgap semiconductors – WBG), con un cofinanziamento di 180 milioni di euro;

VISTA la Decisione della Chips Undertaking PAB 2024.34 dell'11 aprile 2024, con cui la proposta progettuale PL4-WBG guidata dall'Italia è stata ammessa a finanziamento, con un contributo pari al 50% a carico del bilancio europeo ed il restante 50% a carico delle nazioni partecipanti;

PRESO ATTO che la Proposta progettuale suddetta individua nel sito di Catania la realizzazione della PL4-WBG;

CONSIDERATO che è stata avviata una negoziazione con la CHIPS JU che ha portato alla definizione del budget complessivo di progetto PL4 WBG, del contributo nazionale e degli accordi progettuali, successivamente confluiti nell'Hosting Agreement, sottoscritto in data 8 maggio 2025;

CONSIDERATO che il costo complessivo della realizzazione della Linea Pilota italiana WBG (PL4), come indicato nell'Allegato 3 dell'Hosting Agreement, ammonta a euro 198.712.292,00€, di cui euro 85.712.292,00€ come costi riconosciuti e finanziati dall'Unione Europea;

CONSIDERATO che i Ministeri competenti (MIMIT e MUR) si sono impegnati in data 22 febbraio 2024 con una formale

lettera di impegni a garantire la copertura sia del cofinanziamento nazionale previsto dal progetto PL4 – WBG della ChipsJU, sia dei costi necessari per la realizzazione della linea pilota che non sono stati ammessi a finanziamento dai fondi europei, prevedendo quindi il cofinanziamento del 50% dei costi riconosciuti dal progetto PL4 – WBG della Chips JU per euro 85.712.292,00 ed un ulteriore contributo nazionale per la realizzazione della “clean room” pari a euro 27.287.708,00;

CONSIDERATO che tra i costi non riconosciuti dalla Commissione Europea rientrano quelli necessari per la costruzione di un edificio tecnologico adatto a contenere la “clean room” e le strumentazioni previste dal progetto PL4 – WBG, che sono stati stimati in 19.000.000,00 M€;

CONSIDERATO che il progetto PL4 – WBG è coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), che agisce come interlocutore unico nei confronti dei soggetti finanziatori, curando la ricezione e la gestione dei fondi, sia per la quota di competenza della CHIPS JU, sia per quella del cofinanziamento nazionale;

CONSIDERATO che la realizzazione della Pilot Line a Catania è affidata al beneficiario “CHIP4POWER – Consortium high-technology pilot line for wide-bandgap semiconductors”, consorzio con attività esterna, con sede legale a Catania, Strada VIII n. 5, Zona Industriale appositamente costituito, mediante atto rogato dal Notaio Vittorio Occorsio, REP. N. 6.702, RACC. N. 3.132, registrato a Roma in data 31 luglio 2024 al n. 27099;

CONSIDERATO che l'intervento complessivo per la realizzazione del sito di Catania si articola in una serie coordinata di attività infrastrutturali e tecnologiche, che prevedono:

- l'individuazione e messa a disposizione del terreno da parte del Comune di Catania;
- la costruzione dell'edificio;
- la realizzazione della clean room, sostenuta con il contributo dei Ministeri competenti;
- la fornitura ed installazione della strumentazione scientifica e tecnologica, cofinanziata mediante fondi europei e nazionali;

VISTA la Delibera della Giunta Comunale di Catania n. 162 dell'11/09/2025 con la quale il Comune ha deliberato, tra le altre, l'autorizzazione alla concessione del diritto di superficie su un terreno di proprietà del stesso di 80.150 mq di superficie, descritto al Catasto Terreni del Comune di Catania in Foglio 49, Particella 1611, ai fini della realizzazione dell'infrastruttura in argomento;

VISTO l'Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive, il Comune di Catania ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione dell'intervento “Realizzazione linea pilota microchip nell'area industriale di Catania” sottoscritto in data 5/12/2025;

CONSIDERATO che negli Allegati B1 e B2 del predetto Accordo per la Coesione della Regione Siciliana, nell'ambito dell'Area Tematica 03 Competitività imprese – Linea di intervento “03.01 Industria e Servizi” è riportato l'intervento “Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania” CUP B66J25000070002, cod Caronte SI_1_47938 dell'importo complessivo di € 19.000.000,00 con un finanziamento FSC 2021/2027 di € 19.000.000,00, per il quale questo Dipartimento è stato indicato quale Centro di Responsabilità, secondo la seguente dinamica di allocazione della spesa per annualità:

ID	2025	2026	2027	2028	2029	2030
2979A9FA	3.000.000,00	6.000.000,00	10.000.000,00			

- VISTA la nota prot. 37200 del 31/10/2025 e n. 37321 del 31/10/2025 con cui il Dipartimento delle Attività Produttive, sulla base di circostanze oggettive e per l'ottimale raggiungimento dell'interesse pubblico, ha richiesto al Dipartimento Regionale della Programmazione la modifica del cronoprogramma dell'intervento inserito nell'Accordo prevedendo il completamento dell'avanzamento finanziario per il 2032 e ha trasmesso il nuovo quadro B2;
- VISTA la nota prot. 16862 del 15/12/2025 del Dipartimento Regionale della Programmazione, che comunica che "A seguito della suesposta ricognizione, la Conferenza delle Regioni ha approvato la rimodulazione degli Accordi per la coesione e, con nota prot. n. 6938/C3UE-FS del 06/11/2025, ha trasmesso all'On. Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e per il PNRR una proposta complessiva per tutte le Regioni di riprogrammazione relativa ai cronoprogrammi di spesa annuali per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione."
- VISTO il D.D.G. n. 767/IA del 17/03/2025 con il quale il Dipartimento Attività Produttive, per la realizzazione del progetto "Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" ha accertato sul capitolo di entrata 8576 la somma complessiva di € 19.000.000,00 così ripartita:
- esercizio finanziario 2025 € 3.000.000,00
 esercizio finanziario 2026 € 6.000.000,00
 esercizio finanziario 2027 € 10.000.000,00;
- VISTA la nota prot. n. 12609 dell'1/04/2025 con la quale il Dipartimento Attività Produttive per la realizzazione dell'intervento de quo ha chiesto l'iscrizione, sul capitolo di spesa 742023 della somma complessiva di € 19.000.000,00 così ripartita:
- esercizio finanziario 2025 € 3.000.000,00
 esercizio finanziario 2026 € 6.000.000,00
 esercizio finanziario 2027 € 10.000.000,00;
- VISTO il D.D. n. 603 del 9/04/2025 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione, mediante il quale sono state iscritte sul capitolo di spesa n. 742053 le somme pari ad € 19.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, di cui all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Siciliana con la seguente ripartizione:
- esercizio finanziario 2025 € 3.000.000,00
 esercizio finanziario 2026 € 6.000.000,00
 esercizio finanziario 2027 € 10.000.000,00;
- VISTA la Scheda di attribuzione del CUP del progetto "Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" CUP B66J25000070002;
- VISTA la Tabella relativa ai dati del REO, trasmessa dal CNR, con la quale viene accreditato nel Sistema Informatico Caronte il RUP Arch. Silvana Pirelli quale Responsabile Esterno delle Operazioni per il progetto "Realizzazione

della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" CUP B66J25000070002, codice CARONTE SI_1_47938;

VISTA la nota acquisita al prot. dipartimentale n. 41381 del 03/12/2025 con cui il CNR ha trasmesso il cronoprogramma nonché il quadro economico del progetto "Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania";

VISTO il D.D.G. del Dipartimento della Programmazione n.609 del 03/09/2025 con il quale è stato approvato il Documento attualmente vigente "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)" con l'allegato "Manuale di Attuazione e Controllo" con riferimento al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il ciclo di programmazione 2021/2027, già apprezzato con Delibera di Giunta n.445 del 27/12/2024, all'interno del quale, tra l'altro, viene riportato, il quadro normativo di riferimento per la gestione e il controllo dell'Accordo;

RITENUTO per quanto sopra visto e considerato, di concedere il finanziamento provvisorio e pertanto assumere l'impegno di spesa in favore del soggetto proponente CNR identificato nell'elenco di cui all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione dal titolo "Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" CUP B66J25000070002 _Cod Caronte SI_1_47938, PRATT 45126, per la somma complessiva di euro 19.000.000,00, di cui euro 3.000.000,00_ per l'esercizio finanziario 2025, euro 6.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed euro 10.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2027 - a valere sul capitolo di spesa n.742053 - codice finanziario U2.03.03.03.000;

Tutto ciò premesso e considerato ai sensi della normativa vigente,

Su proposta del Servizio 5/S

DECRETA

Art. 1

In conformità alle premesse, è approvato l'Accordo ex art. 15 L. 241/90, allegato al presente decreto per formarne parte integrante, tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive, il Comune di Catania ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" sottoscritto in data 5/12/2025 .

Art. 2

In conformità alle premesse, è approvato il Disciplinare di finanziamento, stipulato fra Dipartimento Attività Produttive e Consiglio Nazionale delle Ricerche, allegato al presente decreto per formarne parte integrante, recante le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il Beneficiario.

Art. 3

È concesso in via provvisoria, a valere sulla linea di intervento "03.01 Industria e Servizi" del FSC 2021-2027 della Regione Siciliana, il finanziamento di € 19.000.000,00 per l'intervento denominato "realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" identificato nell'elenco di cui all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, CUP B66J25000070002, cod Caronte SI_1_47938, PRATT 45126, beneficiario Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma P.le Aldo Moro 7, CF 80054330586, secondo il seguente quadro economico che si approva contestualmente:

IMPORTI A BASE DI GARA			
A	Importo dei lavori		
a.1	Lavori a corpo		13.000.000,00 €
		di cui per costi della manodopera	
a.2	Lavori a misura		- €
	Totale importo lavori - soggetto a ribasso		13.000.000,00 €
B	costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;		200.000,00 €
C	importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della		- €
	Totale importo sicurezza e prevenzione - non soggetto a ribasso		200.000,00 €
D	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per		- €
T1	VALORE STIMATO DELL'APPALTO		13.200.000,00 €
IMPORTI A DISPOSIZIONE			
E	Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
e.1	lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura		- €
e.2	rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante		- €
e.3	rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista		20.000,00 €
e.4	allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze		- €
e.5	imprevisti - fino al 10% (all.l.7 art. 17) di a.1+a.2+B		660.000,00 €
e.5.1	di cui il 50% per accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articolo 60 (revisione dei prezzi)	330.000,00 €	
e.5.2	di cui il 50% per accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli art. 120, comma 1, lettera a) (varianti in corso d'opera)	330.000,00 €	
e.6	acquisizione aree o immobili, indennizzi		- €
e.7	spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		1.480.000,00 €
e.8	Incentivi di cui all'art. 45 del codice (personale)		211.200,00 €
e.9	spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice		13.200,00 €
e.10	Incentivi di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice (formazione e strumenti)		39.600,00 €
e.11	eventuali spese per commissioni giudicatrici		- €
e.12	spese per pubblicità		- €
e.13	spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto		- €
e.14	spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici		- €
e.15	spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice		- €
e.16	spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale		- €
e.17	spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717		- €
e.18	IVA ed eventuali altre imposte (di cui ai punti suddetti, esclusi e.8.2, e.10, e.11)		3.382.104,00 €
e.19	Contributo ANAC		880,00 €
e.20	Contributo cassa previdenziale 4% di e.7		59.200,00 €
T2	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		5.806.984,00 €
TOT	TOTALE QUADRO ECONOMICO		19.006.984,00 €

L'importo di € 6.984,00, per carenza di risorse disponibili viene posto a carico del soggetto beneficiario Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Art. 4

Per effetto di quanto disposto dal precedente art. 3, è assunto sul Bilancio della Regione Siciliana, l'impegno di spesa in favore del soggetto beneficiario Consiglio Nazionale delle Ricerche, CF 80054330586, per la somma complessiva di euro 19.000.000,00, di cui euro € 3.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, euro 6.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed euro 10.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2027 - a valere sul capitolo di spesa n.742053 - codice finanziario U2.03.03.03.000.

Art. 5

Il presente Decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato competente per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 15 aprile 2021 n. 9, e sarà pubblicato per estratto nella gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n.21, così come modificato dall'art. 98, co. 6, della Legge Regionale n.9 del 7 maggio 2015.

Palermo li 18/12/2025

IL DIRIGENTE GENERALE

Dario Cartabellotta

**DARIO
CARTABELLO
TTA**

Firmato digitalmente
da DARIO
CARTABELLOTTA
Data: 2025.12.18
12:04:47 +01'00'



PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2021-2027

(Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della Delibera CIPESS 9 luglio 2024,
n. 41)

**AREA TEMATICA 3 COMPETITIVITA' IMPRESE
LINEA DI INTERVENTO "03.01 INDUSTRIA E SERVIZI"**

ACCORDO EX ART. 15 L. 241/90

REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

IL COMUNE DI CATANIA

ED IL

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

per la realizzazione dell'intervento

"Realizzazione della Linea pilota microchip nell'area industriale di Catania"

TRA

La Regione Siciliana - Dipartimento delle Attività Produttive con sede in Palermo, via degli Emiri n. 45 C.F. 80012000826, rappresentata da Cartabellotta Dario nato a Palermo il 14 settembre 1969, nella qualità di Dirigente Generale;

Il Comune di Catania, con sede in Catania Piazza Duomo n. 3 C.F. e P.IVA 00137020871 rappresentato in questo atto dal Direttore Arch. Marina Antonietta Galeazzi nata a Vevey (Svizzera) il 22/12/1964, Direttore della Direzione Patrimonio, nominata con provvedimento sindacale n. 03/927 del 18/12/2024 che agisce in nome e per conto dell'Ente ai sensi dell'articolo 1, comma 2 Decreto Legislativo 165/2001 ;

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche con sede in Roma P.le Aldo Moro 7 - 00185 C.F. 80054330586 rappresentato dal Prof. Andrea Lenzi nato a Bologna (BO) il 20/04/1953, nella qualità di Presidente pro-tempore e Legale Rappresentante;

nel seguito individuate congiuntamente anche come le "Parti" e, singolarmente "Parte"

PREMESSE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE le norme per l'amministrazione del Patrimonio e della Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Presidenziale n. 9 del 5 aprile 2022 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- VISTA la Legge n. 190 del 6/11/2012 art.1 comma 16 lettera c "Disposizioni per prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5

maggio 2009, n. 42”;

- VISTO il D.lgs. 14/03/2013 n. 33 – riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA la L.R. 12/08/2014 n. 21 art. 68 e ss.mm.ii – Obbligo pubblicazione decreti;
- VISTA la circolare n. 9 del 20/06/2022 dell’Assessorato Regionale dell’Economia “Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali, nuova versione del Modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali Mod_RC_2022”;
- VISTO il D.P. Reg. n. 722 del 17 02/202 2025, con il quale il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta Regionale n. 38 del 14/02/2025, ha conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al Dott. Dario Cartabellotta;
- VISTA la Legge regionale del 09 gennaio 2025, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2025-2027”;
- VISTA la Legge regionale del 09 gennaio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 15 gennaio 2025 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2025-2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTA la legge n.178 del 30 dicembre 2020, art. 1 commi 177 e 178, con la quale è stata disposta una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC 2021/2027;
- VISTO l’articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027;
- VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- VISTO il PNRR, presentato dall’Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF);
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;

- VISTA la delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021: “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana”;
- VISTA la delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 recante: “Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027”;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027. Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso' (FSC 2021/2027);
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- VISTO l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 36/2022 del 2 agosto 2022, di presa d'atto dell'Accordo di partenariato per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021- 2027;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea del C (2022) 6184 del 25/08/2022, con la quale è stato approvato il Programma FSE Plus della Regione Siciliana;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9366 del 8/12/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79 con la quale è stata, altresì, disposta l'assegnazione delle risorse per la programmazione FSC – Anticipazioni 2021-2027;
- VISTO il comma 6 dell'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;
- VISTA la Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed, in particolare, l'articolo 53 “Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC”;
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e integrazioni;
- VISTO il decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- VISTA la legge del 30 dicembre 2023, n. 213, comma 273 che ha disposto una riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, periodo di programmazione 2021-2027 pari a 1.600 milioni di euro da imputarsi sulle ri-

sorse indicate dalla citata Delibera 25/2023 per la Regione siciliana e la Regione Calabria e che la quota concordata da imputare alla Regione siciliana è pari a 1.300 milioni di euro in ragione di 83.687.500 euro per l'anno 2024, 81.250.000 per l'anno 2025, 81.250.000 per l'anno 2026, 763.750.000 per l'anno 2027, 290.062.500 per l'anno 2028;

- VISTA la delibera del CIPESS del 20 luglio 2023 n. 16 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 – Anticipazioni alle regioni e province autonome per gli interventi di immediato avvio lavori o di completamento di interventi in corso – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79/2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7;
- VISTA la delibera del CIPESS del 03 agosto 2024 n. 25 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- VISTO il decreto legge 7 maggio 2024, n. 60 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;
- VISTA la delibera del CIPESS del 09 luglio 2024 n. 41 "Regione Siciliana – Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto legge n. 13/2023, registrata alla Corte dei Conti in data 16.10.2024 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 31.10.2024 n. 256;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2024, n. 179 Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento';
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 193 recante: "Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento'. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 359: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva';
- VISTA la deliberazione n. 445 del 27 dicembre 2024 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Documento 'Descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)'. Adozione";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 6 del 23/01/2025 con la quale, per quanto su esposto, con riferimento alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027, si è preso atto della versione aggiornata dell'Allegato A all'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, richiesta ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41, costituito dagli Allegati A1, A2, B1 e B2, unitamente alla Tabella dell'articolo 3 del predetto Accordo, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione del 09/01/2025, prot. n. 255, e relativi atti, condivisa e trasmessa dal Presidente della Regione con nota 17 gennaio 2025, prot. n.1014, costituenti allegato alla deliberazione;

VISTO il Programma di investimenti denominato "Chips Act" approvato in via definitiva il 21 settembre 2023 dalla Commissione Europea, che prevede un investimento complessivo di 43 miliardi di euro, al fine di raddoppiare entro il 2030 la produzione europea di chip e di garantire l'autonomia degli Stati membri rispetto alle forniture extra-UE;

CONSIDERATO che il Chips Act finanzia, attraverso l'impresa comune Chips Joint Undertaking (Chips-JU), interventi di sostegno al comparto dell'industria microelettronica, strategica per il Paese;

CONSIDERATO che, in data 21 novembre 2023, il Governing Board (GB) della Chips-JU ha approvato il lancio di quattro diverse Pilot Lines, tra cui:

- PL1 – Leading Edge, con l'obiettivo di sviluppare la tecnologia FinFET a 2 nm (cofinanziamento di 700 milioni di euro);
- PL2 – FDSOI, per il nodo a 10 nm della tecnologia fully-depleted silicon on insulator (cofinanziamento di 420 milioni di euro);
- PL3 – Heterogeneous integration, per la realizzazione di system on packages (SiPs) basati sull'integrazione eterogenea (cofinanziamento di 370 milioni di euro);
- PL4 – WBG, per lo sviluppo delle nuove generazioni di dispositivi di potenza e radiofrequenza basati su semiconduttori a larga banda proibita (wide bandgap semiconductors – WBG), con un cofinanziamento di 180 milioni di euro;

VISTA la Decisione della Chips Undertaking PAB 2024.34 dell'11 aprile 2024, con cui la proposta progettuale PL4-WBG guidata dall'Italia è stata ammessa a finanziamento, con un contributo pari al 50% a carico del bilancio europeo ed il restante 50% a carico delle nazioni partecipanti;

PRESO ATTO che la Proposta progettuale suddetta individua nel sito di Catania la realizzazione della PL4-WBG;

CONSIDERATO che è stata avviata una negoziazione con la CHIPS JU che ha portato alla definizione del budget complessivo di progetto PL4 WBG, del contributo nazionale e degli accordi progettuali, successivamente confluiti nell'Hosting Agreement, sottoscritto in data 8 maggio 2025;

CONSIDERATO che il costo complessivo della realizzazione della Linea Pilota italiana WBG (PL4), come indicato nell'Allegato 3 dell'Hosting Agreement, ammonta a euro 198.712.292,00€, di cui euro 85.712.292,00€ come costi riconosciuti e finanziati dall'Unione Europea;

CONSIDERATO che i Ministeri competenti (MIMIT e MUR) si sono impegnati in data 22 febbraio 2024 con una formale lettera di impegni a garantire la copertura sia del cofinanziamento nazionale previsto dal progetto PL4 – WBG della ChipsJU, sia dei costi necessari per la realizzazione della linea pilota che non sono stati ammessi a finanziamento dai fondi europei, prevedendo quindi:

- il cofinanziamento del 50% dei costi riconosciuti dal progetto PL4 – WBG della Chips JU per euro 85.712.292,00;
- un ulteriore contributo nazionale per la realizzazione della “clean room” pari a euro 27.287.708,00 ;

CONSIDERATO che tra i costi non riconosciuti dalla Commissione Europea rientrano quelli necessari per la costruzione di un edificio tecnologico adatto a contenere la “clean room” e le strumentazioni previste dal progetto PL4 – WBG, che sono stati stimati in 19.000.000,00 M€;

CONSIDERATO che il progetto PL4 – WBG è coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), che agisce come interlocutore unico nei confronti dei soggetti finanziatori, curando la ricezione e la gestione dei fondi, sia per la quota di competenza della CHIPS JU, sia per quella del cofinanziamento nazionale;

CONSIDERATO che la realizzazione della Pilot Line a Catania è affidata al beneficiario “CHIP4POWER – Consortium high-technology pilot line for wide-bandgap semiconductors”, consorzio con attività esterna, con sede legale a Catania, Strada VIII n. 5, Zona Industriale appositamente costituito, mediante atto rogato dal Notaio Vittorio Occorsio, REP. N. 6.702, RACC. N. 3.132, registrato a Roma in data 31 luglio 2024 al n. 27099;

CONSIDERATO che l'intervento complessivo per la realizzazione del sito di Catania si articola in una serie coordinata di attività infrastrutturali e tecnologiche, che prevedono:

- l'individuazione e messa a disposizione del terreno da parte del Comune di Catania;
- la costruzione dell'edificio;
- la realizzazione della clean room, sostenuta con il contributo dei Ministeri competenti;
- la fornitura ed installazione della strumentazione scientifica e tecnologica, cofinanziata mediante fondi europei e nazionali;

VISTA la Delibera della Giunta Comunale di Catania n. 162 dell'11/09/2025 con la quale il Comune ha deliberato, tra le altre, l'autorizzazione alla concessione del diritto di superficie su un terreno di proprietà del stesso di 80.150 mq di superficie, descritto al Catasto Terreni del Comune di Catania in Foglio 49, Particella 1611, ai fini della realizzazione dell'infrastruttura in argomento;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.192 del 18/08/1990 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 15;

CONSIDERATO che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

CONSIDERATO che per quanto attiene all'oggetto del presente accordo, per "interesse comune" si intende la sinergica convergenza degli enti pubblici coinvolti per la realizzazione nel sito di Catania della PL4-WBG nell'ambito delle attività istituzionali perseguite da ciascuna parte coinvolta;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. 36/2023, gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici allorché: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

PRESO ATTO che nell'Accordo per la Coesione Governo - Regione Siciliana Allegato B2 - Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 21-27 ordinaria) per AREA TEMATICA COMPETITIVITA' IMPRESE - LINEA DI INTERVENTO "03.01 INDUSTRIA E SERVIZI, risultano inserito il seguente intervento:

ID	Amministrazione	CUP	INTERVENTO	IMPORTO
2979A9FA	Regione Siciliana		Realizzazione linea pilota microchip nell'area industriale di Catania	€ 19.000.000,00

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Valore delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (di seguito "Accordo") e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.
2. Il presente Accordo dovrà essere interpretato sulla base della comune intenzione delle Parti, la quale dovrà essere ricostruita tenendo conto dell'Accordo nel suo complesso e del principio di conservazione del medesimo..

Art. 2 – Oggetto e validità dell'Accordo

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti si impegnano ad instaurare un rapporto di reciproca collaborazione finalizzato alla realizzazione congiunta, nell'ambito delle rispettive competenze e finalità istituzionali, dell'intervento per la "Realizzazione linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" a valere sul FONDO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE SICILIANA 2021/2027 – AREA TEMATICA 3

COMPETITIVITA' IMPRESE LINEA DI INTERVENTO "03.01 INDUSTRIA E SERVIZI", (di seguito "Intervento") dell'importo di € 19.000.000,00.

Art. 3 – Impegni delle Parti

1. La Regione Siciliana si impegna ad emettere il decreto di concessione provvisoria di finanziamento dell'importo di € 19.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-27, impegnando la relativa somma.
2. Il Comune di Catania si impegna a costituire un diritto di superficie a titolo gratuito e per la durata di 50 anni in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sul terreno di 80.150 mq, descritto al Catasto Terreni del Comune di Catania in Foglio 49, Particella 1611, per la realizzazione dell'infrastruttura relativa all'Intervento. L'atto di costituzione del diritto di superficie dovrà perfezionarsi prima dell'avvio del bando di gara per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio.
3. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche in qualità di soggetto beneficiario del finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-27 indicate al precedente punto 1., si impegna a realizzare sul terreno su indicato l'Intervento secondo quanto previsto nel Disciplinare allegato al decreto di finanziamento concesso dalla Regione Siciliana.

Art. 4 – Durata

1. Il presente Accordo sarà efficace tra le Parti con decorrenza dalla sottoscrizione, ed avrà validità sino alla chiusura dell'Intervento a seguito di emissione del decreto di concessione definitiva.
2. Tutti i termini indicati nel presente Accordo sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 5 – Controversie

1. Ogni eventuale controversia tra le Parti relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lettera a), punto 2 del D.lgs. 104/2010.

Art. 6 – Oneri e clausola d'uso

1. Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q) bis della L. 221 del 17 dicembre 2012.
2. Il presente Accordo sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 26 aprile 1986 n. 131.
3. Le parti convengono che eventuali spese contrattuali e fiscali derivanti dal presente Accordo sono a carico del CNR.
4. Il presente Accordo è esente dalla imposta di bollo ai sensi dell'art.16 DPR 642/1072 e s.m. i.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana
Il Dirigente Generale
Dott. Dario Cartabellotta

**DARIO
CARTABELLOTTA**

Firmato digitalmente da
DARIO CARTABELLOTTA
Data: 2025.10.23 15:49:08
+02'00'

Per il Comune di Catania
Il Direttore Direzione Patrimonio del Comune di Catania
Arch. Marina Antonietta Galeazzi



Firmato digitalmente da:
Galeazzi Marina Antonietta
Firmato il 23/10/2025 11:03
Seriale Certificato: 4224153
Valido dal 03/02/2025 al 03/02/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Per il CNR,
Il Presidente
Prof. Andrea Lenzi



ANDREA LENZI
05.12.2025
11:50:09
GMT+01:00

DDG 3686/5.S
DEL 18/12/2025
PALERMO

ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE SICILIANA FSC 2021-2027

AREA TEMATICA: 03 COMPETITIVITA' IMPRESE

LINEA DI INTERVENTO: "03.01 INDUSTRIA E SERVIZI"

TITOLO INTERVENTO: REALIZZAZIONE DELLA LINEA PILOTA MICROCHIP NELL'AREA INDUSTRIALE DI CATANIA

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

E

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO A VALERE
SULL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE**

VISTI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto Presidenziale n. 9 del 5 aprile 2022 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO il D.P. Reg. n. 722 del 17 02/2025, con il quale il Presidente della Regione, previa delibera della Giunta Regionale n. 38 del 14/02/2025, ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al Dott. Dario Cartabellotta;
- VISTO il D.D.G. n. 673 del 10/06/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 5 "Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico" al Dott. Giuseppe Ammavuta, in ultimo differito al 31/12//2025 con il D.D.G. n. 1783/I.A del 02/07/2025;
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- VISTA la Legge n. 190 del 6/11/2012 art.1 comma 16 lettera c "Disposizioni per prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTE le norme per l'amministrazione del Patrimonio e della Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;
- VISTA la Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA la Legge regionale del 09 gennaio 2025, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2025-2027";
- VISTA la Legge regionale del 09 gennaio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027";
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 15 gennaio 2025 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2025-2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";
- VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- VISTA la Legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21 art. 68 e ss.mm.ii – Obbligo pubblicazione decreti;
- VISTO il comma 6 dell'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;
- VISTA la Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTA la circolare n. 9 del 20/06/2022 dell'Assessorato Regionale dell'Economia “Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali, nuova versione del Modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali Mod_RC_2022”;
- VISTA la Legge n.178 del 30 dicembre 2020, art. 1 commi 177 e 178, con la quale è stata disposta una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC 2021/2027;
- VISTO l'articolo 23, comma 1-ter, del Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- VISTO il PNRR, presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF);
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021: “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana”;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 recante: “Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027”;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027. Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso' (FSC

2021/2027);

- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- VISTO l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 36/2022 del 2 agosto 2022, di presa d'atto dell'Accordo di partenariato per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021- 2027;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea del C (2022) 6184 del 25/08/2022, con la quale è stato approvato il Programma FSE Plus della Regione Siciliana;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9366 del 8/12/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR della Regione Siciliana;
- VISTA la Delibera del CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79 con la quale è stata, altresì, disposta l'assegnazione delle risorse per la programmazione FSC – Anticipazioni 2021-2027;
- VISTO il Decreto - legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, ed in particolare, l'articolo 53 "Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC";
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici", e successive modificazione e integrazioni;
- VISTO il Decreto - legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- VISTA la Legge del 30 dicembre 2023, n. 213, comma 273 che ha disposto una riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, periodo di programmazione 2021-2027 pari a 1.600 milioni di euro da imputarsi sulle risorse indicate dalla citata Delibera 25/2023 per la Regione siciliana e la Regione Calabria e che la quota concordata da imputare alla Regione siciliana è pari a 1.300 milioni di euro in ragione di 83.687.500 euro per l'anno 2024, 81.250.000 per l'anno 2025, 81.250.000 per l'anno 2026, 763.750.000 per l'anno 2027, 290.062.500 per l'anno 2028;
- VISTA la Delibera del CIPESS del 20 luglio 2023 n. 16 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 – Anticipazioni alle regioni e province autonome per gli interventi di immediato avvio lavori o di completamento di interventi in corso – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79/2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7;
- VISTA la Delibera del CIPESS del 03 agosto 2024 n. 25 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- VISTO il Decreto - legge 7 maggio 2024, n. 60 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;

- VISTA la Delibera del CIPESS del 09 luglio 2024 n. 41 “Regione Siciliana – Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell’articolo 53 del Decreto - legge n. 13/2023, registrata alla Corte dei Conti in data 16.10.2024 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 31.10.2024 n. 256;16
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2024, n. 179: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 193 recante: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 359: Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva;
- VISTA la Deliberazione n. 445 del 27 dicembre 2024: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Documento 'Descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.). Adozione;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6 del 23/01/2025 con la quale, per quanto su esposto, con riferimento alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027, si è preso atto della versione aggiornata dell'Allegato A all'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, richiesta ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41, costituito dagli Allegati A1, A2, B1 e B2, unitamente alla Tabella dell'articolo 3 del predetto Accordo, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione del 09/01/2025, prot. n. 255, e relativi atti, condivisa e trasmessa dal Presidente della Regione con nota 17 gennaio 2025, prot. n.1014, costituenti allegato alla deliberazione;
- VISTO il D.P.R. n.66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”,
- VISTO il Programma di investimenti denominato “Chips Act” approvato in via definitiva il 21 settembre 2023 dalla Commissione Europea, che prevede un investimento complessivo di 43 miliardi di euro, al fine di raddoppiare

entro il 2030 la produzione europea di chip e di garantire l'autonomia degli Stati membri rispetto alle forniture extra-UE;

CONSIDERATO che il Chips Act finanzierà, attraverso l'impresa comune Chips Joint Undertaking (Chips-JU), interventi di sostegno al comparto dell'industria microelettronica, strategica per il Paese;

CONSIDERATO che, in data 21 novembre 2023, il Governing Board (GB) della Chips-JU ha approvato il lancio di quattro diverse Pilot Lines, tra cui:

- PL1 – Leading Edge, con l'obiettivo di sviluppare la tecnologia FinFET a 2 nm (cofinanziamento di 700 milioni di euro);
- PL2 – FDSOI, per il nodo a 10 nm della tecnologia fully-depleted silicon on insulator (cofinanziamento di 420 milioni di euro);
- PL3 – Heterogeneous integration, per la realizzazione di system on packages (SiPs) basati sull'integrazione eterogenea (cofinanziamento di 370 milioni di euro);
- PL4 – WBG, per lo sviluppo delle nuove generazioni di dispositivi di potenza e radiofrequenza basati su semiconduttori a larga banda proibita (wide bandgap semiconductors – WBG), con un cofinanziamento di 180 milioni di euro;

VISTA la Decisione della Chips Undertaking PAB 2024.34 dell'11 aprile 2024, con cui la proposta progettuale PL4-WBG guidata dall'Italia è stata ammessa a finanziamento, con un contributo pari al 50% a carico del bilancio europeo ed il restante 50% a carico delle nazioni partecipanti;

PRESO ATTO che la Proposta progettuale suddetta individua nel sito di Catania la realizzazione della PL4-WBG;

CONSIDERATO che è stata avviata una negoziazione con la CHIPS JU che ha portato alla definizione del budget complessivo di progetto PL4 WBG, del contributo nazionale e degli accordi progettuali, successivamente confluiti nell'Hosting Agreement, sottoscritto in data 8 maggio 2025;

CONSIDERATO che il costo complessivo della realizzazione della Linea Pilota italiana WBG (PL4), come indicato nell'Allegato 3 dell'Hosting Agreement, ammonta a euro 198.712.292,00€, di cui euro 85.712.292,00€ come costi riconosciuti e finanziati dall'Unione Europea;

CONSIDERATO che i Ministeri competenti (MIMIT e MUR) si sono impegnati in data 22 febbraio 2024 con una formale lettera di impegni a garantire la copertura sia del cofinanziamento nazionale previsto dal progetto PL4 – WBG della ChipsJU, sia dei costi necessari per la realizzazione della linea pilota che non sono stati ammessi a finanziamento dai fondi europei, prevedendo quindi il cofinanziamento del 50% dei costi riconosciuti dal progetto PL4 – WBG della Chips JU per euro 85.712.292,00 ed un ulteriore contributo nazionale per la realizzazione della "clean room" pari a euro 27.287.708,00;

CONSIDERATO che tra i costi non riconosciuti dalla Commissione Europea rientrano quelli necessari per la costruzione di un edificio tecnologico adatto a contenere la "clean room" e le strumentazioni previste dal progetto PL4 – WBG, che sono stati stimati in 19.000.000,00 M€;

CONSIDERATO che il progetto PL4 – WBG è coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), che agisce come interlocutore unico nei confronti dei soggetti finanziatori, curando la ricezione e la gestione dei fondi, sia per la quota di competenza della CHIPS JU, sia per quella del cofinanziamento nazionale;

CONSIDERATO che la realizzazione della Pilot Line a Catania è affidata al beneficiario “CHIP4POWER – Consortium high-technology pilot line for wide-bandgap semiconductors”, consorzio con attività esterna, con sede legale a Catania, Strada VIII n. 5, Zona Industriale appositamente costituito, mediante atto rogato dal Notaio Vittorio Occorsio, REP. N. 6.702, RACC. N. 3.132, registrato a Roma in data 31 luglio 2024 al n. 27099;

CONSIDERATO che l'intervento complessivo per la realizzazione del sito di Catania si articola in una serie coordinata di attività infrastrutturali e tecnologiche, che prevedono:

- l'individuazione e messa a disposizione del terreno da parte del Comune di Catania;
- la costruzione dell'edificio;
- la realizzazione della clean room, sostenuta con il contributo dei Ministeri competenti;
- la fornitura ed installazione della strumentazione scientifica e tecnologica, cofinanziata mediante fondi europei e nazionali;

VISTA la Delibera della Giunta Comunale di Catania n. 162 dell'11/09/2025 con la quale il Comune ha deliberato, tra le altre, l'autorizzazione alla concessione del diritto di superficie su un terreno di proprietà del stesso di 80.150 mq di superficie, descritto al Catasto Terreni del Comune di Catania in Foglio 49, Particella 1611, ai fini della realizzazione dell'infrastruttura in argomento;

VISTO l'Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive, il Comune di Catania ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione dell'intervento “Realizzazione linea pilota microchip nell'area industriale di Catania” sottoscritto in data 5/12/2025;

CONSIDERATO che negli Allegati B1 e B2 del predetto Accordo per la Coesione della Regione Siciliana, nell'ambito dell'Area Tematica 03 Competitività imprese – Linea di intervento “03.01 Industria e Servizi” è riportato l'intervento “Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania” CUP B66J25000070002, cod Caronte SI_1_47938 dell'importo complessivo di € 19.000.000,00 con un finanziamento FSC 2021/2027 di € 19.000.000,00, per il quale questo Dipartimento è stato indicato quale Centro di Responsabilità, secondo la seguente dinamica di allocazione della spesa per annualità:

ID	2025	2026	2027	2028	2029	2030
2979A9FA	3.000.000,00	6.000.000,00	10.000.000,00	-	-	-

VISTA le note prot. 37200 del 31/10/2025 e n. 37321 del 31/10/2025 con cui il Dipartimento delle Attività Produttive, sulla base di circostanze oggettive e per l'ottimale raggiungimento dell'interesse pubblico, ha richiesto al Dipartimento della Programmazione la modifica del cronoprogramma dell'intervento inserito nell'Accordo prevedendo il completamento dell'avanzamento finanziario per il 2032 e ha trasmesso il nuovo quadro B2;

RITENUTO nelle more dell'approvazione delle modifiche richieste, di dover dare comunque avvio al finanziamento

dell'operazione fatta salva - in caso di mancata approvazione del nuovo cronoprogramma - la possibilità di inserire le spese relative all'operazione su altre fonti di finanziamento;

VISTO il D.D.G. n. 767/IA del 17/03/2025 con il quale il Dipartimento Attività Produttive, per l'attuazione del progetto "Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" ha accertato sul capitolo di entrata 8576 la somma complessiva di € 19.000.000,00 così ripartita:

esercizio finanziario 2025	€ 3.000.000,00
esercizio finanziario 2026	€ 6.000.000,00
esercizio finanziario 2027	€ 10.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. 12609 dell'1/04/2025 con la quale il Dipartimento Attività Produttive per la realizzazione dell'intervento de quo ha chiesto l'iscrizione, sul capitolo di spesa 742053 della somma complessiva di € 19.000.000,00 così ripartita:

esercizio finanziario 2025	€ 3.000.000,00
esercizio finanziario 2026	€ 6.000.000,00
esercizio finanziario 2027	€ 10.000.000,00;

VISTO il D.D. n. 603 del 9/04/2025 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione, mediante il quale sono state iscritte sul capitolo di spesa n. 742053 la somma pari ad € 19.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, di cui all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Siciliana con la seguente ripartizione:

esercizio finanziario 2025	€ 3.000.000,00
esercizio finanziario 2026	€ 6.000.000,00
esercizio finanziario 2027	€ 10.000.000,00;

VISTA la Scheda di attribuzione del CUP del progetto "Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" CUP B66J25000070002;

VISTA la Tabella relativa ai dati del REO, trasmessa dal CNR, con la quale viene accreditata nel Sistema Informatico Caronte la D.ssa Giovanna Anna Leanza quale Responsabile Esterno delle Operazioni per il progetto "Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" CUP B66J25000070002, codice CARONTE SI_1_47938;

VISTA la nota acquisita al prot. dipartimentale n. 41381 del 03/12/2025 con cui il CNR ha trasmesso il cronoprogramma nonché il quadro economico del progetto "Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania";

VISTO il D.D.G. del Dipartimento della Programmazione n.609 del 03/09/2025 con il quale è stato approvato il Documento attualmente vigente "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)" con l'allegato "Manuale di Attuazione e Controllo" con riferimento al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il ciclo di programmazione 2021/2027, già apprezzato con Delibera di Giunta n.445 del 27/12/2024, all'interno del quale, tra l'altro, viene riportato, il quadro normativo di riferimento per la gestione e il controllo dell'Accordo;

RITENUTO per quanto sopra visto e considerato, di ammettere a finanziamento e pertanto assumere l'impegno di spesa

in favore del soggetto proponente CNR identificato nell'elenco di cui all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione dal titolo "Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" CUP B66J25000070002, per la somma complessiva di euro 19.000.000,00, di cui euro 3.000.000,00_ per l'esercizio finanziario 2025, eur. 6.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed euro10.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2027 - a valere sul capitolo di spesa n.742053 - codice finanziario U2.03.03.03.000;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Attività Produttive, il soggetto Beneficiario (Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR), per la realizzazione dell'operazione in argomento, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati (di seguito, "**Allegati**") costituiscono parte integrante del presente disciplinare (di seguito, "**Disciplinare**").

Art. 2 – Oggetto e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive (di seguito, "**Regione**") e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, soggetto beneficiario (di seguito, "**Beneficiario**"); congiuntamente alla Regione, di seguito, anche "**Parti**" o, singolarmente, "**Parte**") del contributo finanziario (di seguito, anche "**contributo**" o "**finanziamento**") a valere sull'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Siciliana 2021-2027 (di seguito, "**Accordo**"), Area Tematica 3 Linea di intervento 03.01 Industria e Servizi, per l'importo di € **19.000.000,00**, per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione della linea pilota microchip nell'area industriale di Catania" (di seguito, "**Intervento**") codice CUP B66J25000070002, identificato nei sistemi di monitoraggio con codice CARONTE SI_1_47938, secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare sarà efficace con decorrenza dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e avrà validità sino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dall'Accordo di Coesione FSC Regione Siciliana 2021/2027.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Intervento e, al fine di assicurare il rispetto delle procedure di gestione previste dall'Accordo, si obbliga a garantire:
 - a) il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali la non discriminazione, la trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
 - b) la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, procedure ad evidenza pubblica e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021

“Responsabilità dei beneficiari” relativo alla trasparenza nell’attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi;

- c) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti nel decreto di finanziamento e negli altri documenti che disciplinano l’attuazione dell’Accordo;
- d) un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative agli interventi afferenti all’Accordo che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa all’Intervento rispetto alle spese (e alle entrate) del Beneficiario per altre attività;
- e) il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- f) il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- g) il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e di doppio finanziamento delle medesime spese, previsti dalla normativa europea e nazionale nell’utilizzo di risorse pubbliche;
- h) l’implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio Caronte alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all’attuazione dell’Intervento e delle connesse attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L’aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti/saldo del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell’Intervento;
- i) il rilascio dell’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa all’Intervento e alle connesse attività finanziate;
- j) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo quanto specificamente indicato dal CdR concedente;
- k) la predisposizione e l’invio al CdR concedente dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati al presente Disciplinare nel rispetto dei tempi e nei modi stabiliti nel decreto di finanziamento;
- l) l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, afferente all’Intervento da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dalla Regione e dagli altri soggetti competenti, da conservare fino al quinto anno successivo alla chiusura della programmazione e comunque in linea con la normativa di riferimento conformemente a quanto prescritto nel Manuale di attuazione e controllo;
- m) l’emissione, in caso di pluralità di interventi cofinanziati nell’ambito del FSC Regione Siciliana 2021-2027, ovvero di cofinanziamento dell’intervento con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascun intervento o a ciascuna fonte finanziaria;
- n) l’inoltro al CdR concedente della documentazione inerente all’Intervento in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di attuazione e controllo FSC Regione Siciliana 2021-2027;
- o) la conservazione della documentazione relativa all’Intervento, ivi inclusa la conservazione di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile, separata, o separabile mediante opportuna codifica,

- dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto;
- p) il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto nell'ambito dell'Accordo secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ivi incluso il rispetto delle regole specifiche volte ad assicurare la massima visibilità e riconoscibilità degli interventi realizzati tramite immagini coordinate e loghi tipo che la Regione mette a disposizione;
 - q) la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'ambito del Manuale di attuazione e controllo e della normativa di riferimento;
 - r) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dalla normativa vigente, dal SI.GE.CO. dell'Accordo;
 - s) l'applicazione ed il rispetto delle norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - t) l'applicazione ed il rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, contabile, civilistica, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012 e s.m.i.;
 - u) la capacità e la sostenibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento;
 - v) il pieno svolgimento delle verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo di competenza;
 - w) la richiesta di autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'Intervento e ai contratti pubblici stipulati, con le modalità prescritte nel SI.GE.CO. e nel Manuale di attuazione e controllo;
 - x) che l'Intervento sia completato, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui alla sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato A.;
 - y) la tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Intervento.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Nell'attuazione dell'Intervento, il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui alla sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato A al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Intervento indicati nella sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato A, così come riveniente dal sistema informativo di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale denominato Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Intervento entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, purché il ritardo non abbia impatti sul cronoprogramma di spesa di cui all'Allegato B2 dell'Accordo e sempreché:

- a) il completamento dell'Intervento avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni previste dalla normativa di riferimento;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni previste dalla normativa di riferimento.
4. Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 4, comma 5 dell'Accordo, sarà cura del Beneficiario trasmettere alla Regione la documentazione comprovante le motivazioni alla base del ritardo, al fine di richiedere la modifica del cronoprogramma, secondo quanto disposto dall'art. 2, punto 2, lettera C) della Delibera CIPES n. 41/2024.

Art. 5 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'Intervento e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, servizi o forniture funzionali per l'opera il Beneficiario alimenta il sistema informativo Caronte e ne trasmette comunicazione alla Regione, entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto. I documenti relativi ai provvedimenti di aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione) dovranno essere caricati nelle sezioni dedicate del sistema informativo.
2. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'Intervento, che deve essere realizzata in aderenza al quadro economico complessivo, al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.
3. Nell'ipotesi in cui l'Intervento preveda la realizzazione di opere mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere caricata a sistema e inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro trenta (30) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già inseriti e trasmessi, il Beneficiario deve provvedere all'inserimento nella sezione documentale di Caronte anche dei seguenti ulteriori documenti:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'opera, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento previa apposita e motivata richiesta per la per la copertura di eventuali costi connessi alla necessità di accedere all'istituto della variazione dei contratti in corso di validità anche dovute da sopravvenute disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni del codice

(D.Lgs 36/2023). Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'Intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa. Anche tale documentazione relativa all'utilizzo delle economie deve essere caricata sul sistema informativo Caronte.

Art. 6 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui alla sezione IV - paragrafo 8 dell'Allegato A al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto al precedente art. 4.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo sono quelle definite all'interno del SI.GE.CO vigente, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali nonché individuate nell'ambito dell'Accordo.
3. Sono ammissibili le categorie di spesa ai sensi del combinato disposto del Regolamento (UE)2021/1060 e del D.P.R. n.66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.105 del 08/05/2025.
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile, fatta salva l'espressa previsione di cui all'art.64 del Reg. UE 2021/1060.
6. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni europee, nazionali e regionali.
7. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni europee, nazionali e regionali.

Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione delle risorse al Beneficiario avviene, nei limiti delle risorse disponibili, anche alla luce delle previsioni di cui all'Accordo, al Manuale di attuazione e controllo e alla normativa di riferimento, tramite la richiesta di una o più anticipazioni del finanziamento concesso con il decreto di finanziamento; il trasferimento di ogni anticipazione è

condizionato alla rendicontazione da parte del Beneficiario, per il tramite di Caronte, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema nonché dall'esito positivo dei controlli di primo livello.

2. I tempi e termini di erogazione delle risorse finanziarie, necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento da parte del Soggetto attuatore, sono comunque subordinati, senza che lo stesso possa nulla pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione delle risorse, alle disponibilità annuali di cassa della Regione e ai vincoli imposti dalla finanza pubblica. Anche in tali casi ogni onere sostenuto dal Soggetto attuatore, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione regionale (*SIGECO Flussi finanziari verso i soggetti attuatori*).
3. L'erogazione delle risorse per gli interventi afferenti ad opere pubbliche e beni e servizi avviene secondo le modalità di seguito indicate:
 - prima rata di anticipazione pari al 10% del finanziamento concesso, previa presentazione di apposita richiesta redatta secondo il Modello "Allegato 1- Modello per la richiesta di anticipazione" dopo la notifica del Decreto di finanziamento e impegno e sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento per consentire l'avvio tempestivo dell'intervento in conformità con la normativa applicabile alla fattispecie;
 - seconda rata di anticipazione del 20% del finanziamento, previa presentazione di apposita richiesta redatta secondo il Modello "Allegato 1- Modello per la richiesta di anticipazione" e corredata della documentazione ivi richiesta, a seguito della conclusione della procedura di evidenza pubblica per la redazione del PFTE. Tale anticipazione, sommata a quella già erogata (prima rata), non deve superare la misura del 30% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica. In caso di mancata erogazione della prima rata, la seconda rata potrà erogata fino al [•] del finanziamento;
 - uno o più pagamenti intermedi a SAL, ciascuno di importo non inferiore al 20%, previa presentazione di apposita richiesta redatta secondo il Modello "Allegato 2 - Modello per la richiesta di pagamento intermedio a SAL" e corredata della documentazione ivi richiesta. Tali pagamenti sommati a quelli già erogati, non devono superare la misura del 90% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
 - saldo del 10 % a seguito della domanda di pagamento finale previa presentazione di apposita richiesta redatta secondo il Modello "Allegato 4 - Modello per la richiesta di saldo" e corredata della documentazione ivi richiesta nonché dall'attestazione di chiusura dell'Intervento, come risultante dai dati inseriti e validati nel sistema Caronte, rispettando le apposite voci di archiviazione.

Ricevuta la richiesta della seconda rata di anticipazione, l'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e solo in caso di esito positivo della verifica inoltra la documentazione all'UMC con esplicita approvazione della documentazione fornita dal beneficiario utile all'erogazione.

A seguito del ricevimento della predetta documentazione, l'UMC completa il controllo di primo livello su tutti gli atti ricevuti dall'UCO, con particolare riguardo all'espletamento della relativa procedura di appalto, verifica la ricorrenza delle condizioni che possano consentire l'erogazione della seconda tranche di anticipazione e ne comunica l'esito a quest'ultimo

In caso di mancata erogazione della prima rata, la seconda rata potrà essere erogata fino al 30% del finanziamento concesso.

Il trasferimento delle suddette risorse potrà essere condizionato dal rispetto dei tempi di approvazione e riaccertamento, previsti dal Bilancio Regionale e dalla capienza delle somme accertate e iscritte, secondo i cronoprogrammi di spesa previsti dall'Accordo e/o forniti dal Beneficiario, e potrà eventualmente essere ripartito su più esercizi finanziari.

La 2^a rata sarà erogata, successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per la redazione del PFTE, previa compilazione di tutte le sezioni informative nel sistema locale CARONTE nella quale dovrà comprovarsi:

- a) la coerenza dei dati di monitoraggio economico/procedurali e fisico/finanziario rispetto alle obbligazioni assunte e liquidazioni erogate, nonché la presenza di tutta la documentazione utile alla certificazione della spesa;
- b) la rendicontazione pari almeno al 10% delle risorse di cui alla prima anticipazione con il censimento sul SIL CARONTE dei Giustificativi, pagamenti, quietanze e documentazione comprovante gli esiti DURC, Equitalia, ecc;

L'erogazione dei pagamenti intermedi è subordinata all'esito positivo delle verifiche della documentazione procedurale, tecnica, amministrativa e contabile prodotta da CNR previste dalla vigente normativa nonché dei controlli relativi al rispetto del cronoprogramma dell'Intervento, la regolarità della documentazione di spesa, l'ammissibilità, l'eleggibilità della spesa.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso deve contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dall'Accordo.

A conclusione dell'Intervento, il Beneficiario presenta gli atti di contabilità finale e il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, secondo i tempi e le modalità indicate nel presente Disciplinare.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 90% della spesa dell'Intervento con evidenza di fatture quietanzate. La liquidazione del saldo è subordinata al positivo esito di tutti i controlli necessari, ivi incluso il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio. Ad esito positivo delle verifiche sulla domanda viene emesso il Decreto di liquidazione del saldo.

Fino all'approvazione della metodologia per l'analisi del rischio, l'attivazione dell'UMC da parte dell'UCO è prevista per tutte le domande di erogazione presentate dai beneficiari e quindi per il 100% degli interventi finanziati.

Art. 9 – Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali di accesso al SIL.
2. Tutte le dichiarazioni previste e richieste per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 10 – Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, implementando gli stessi nel sistema di monitoraggio Caronte accedendo con le credenziali ricevute.
2. Il Beneficiario si impegna tempestivamente a caricare nel sistema Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Intervento, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Il Beneficiario è tenuto a comunicare, secondo le scadenze comunicate dal CDR ed evidenti sul SIL, alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio previsti dalla normativa vigente. Nell'eventualità che non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, può avviare il procedimento di revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già versate, secondo quanto predisposto all'art. 4 del presente Disciplinare.
4. La corretta e tempestiva implementazione dei dati finanziari e la regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 11 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.; regolamento (UE) 679/2016).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Intervento al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Intervento medesimo:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Intervento;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, comma 1, lett. s) e t), del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Intervento, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento a saldo dell'Intervento della Regione al Beneficiario, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo competenti.

Art. 12 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, in coerenza con le procedure previste dal SI.GE.CO e dal Manuale di attuazione e controllo, le verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà ad avviare il procedimento di revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Intervento ammesso a contributo è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previsti.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Intervento, così come riportati nel sistema di monitoraggio Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi dell'Intervento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare l'Intervento finanziato devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione), fermo restando quanto previsto dal presente articolo.
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.

4. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal Beneficiario alla Regione e, a seguito del perfezionamento della perizia, il Beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
5. La Regione provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà ad avviare il procedimento di ~~alla~~ revoca parziale o totale del contributo concesso.
6. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'Intervento, secondo quanto già previsto dal menzionato art. 4 del presente Disciplinare, indicati nel Decreto di finanziamento e nel presente Disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione dell'Intervento finanziato siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Intervento in capo al Beneficiario;
 - i ritardi nella fase di esecuzione dell'Intervento non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti alla linea di riferimento dell'Accordo e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa previsto dall'Accordo.
7. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'Intervento previsti nel Decreto di finanziamento e nel presente Disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
8. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'Intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca del contributo

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e regolate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Intervento.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Intervento.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 – Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Disciplinare, valgono le disposizioni della normativa di riferimento, dell'Accordo e del Manuale di attuazione e controllo, relativo al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per il ciclo di programmazione 2021/2027, vigente alla data di stipula del presente disciplinare.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Dirigente Generale del
Dipartimento Attività Produttive

DARIO
CARTABELLOTTA

Firmato digitalmente da DARIO
CARTABELLOTTA
Data: 2025.12.16 11:25:24 +01'00'

PER ACCETTAZIONE, il legale rappresentante del CNR



ANDREA LENZI
15.12.2025
18:34:56
GMT+01:00

_____,
Per il Beneficiario, _____

ALLEGATO A AL DISCIPLINARE

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
<i>Responsabile della gestione (UCO)</i>	Dott. Giuseppe Ammavuta - Servizio 5S Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico
Telefono	0917079403
e-mail	Innovazione.ap@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
<i>Responsabile del controllo (UC)</i>	Dott. Roberto Santopetro
Telefono	0917079424
e-mail	us2.monitoraggio.ap@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazzale Aldo Moro 7 - Roma
Referente dell'Ente	Dott.ssa Giovanna Anna Leanza
Telefono	0955968283
e-mail	giovannaanna.leanza@cnr.it
Responsabile del Procedimento	Arch. Silvana Pirelli – Dirigente Ufficio Patrimonio Edilizio
Telefono	06 4993 3340 - 06 4993 3483
e-mail	segreteria.upe@cnr.it
PEC	protocollo-ammcen@pec.cnr.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3. Anagrafica dell'intervento

Codice CUP	B66J25000070002
Codice Caronte	SI_1_47938
Titolo intervento	Realizzazione della Linea pilota microchip nell'area industriale di Catania
Settore/i intervento	03.01 INDUSTRIA E SERVIZI
Area Tematica	3 Competitività imprese
Localizzazione	Regione Siciliana
	Provincia Catania
	Comune Catania

4. Descrizione sintetica dell'intervento

Il Presente intervento si inserisce in un contesto globale caratterizzato da una crescente domanda di semiconduttori e dalla loro fondamentale importanza per l'industria tecnologica. L'introduzione del "Chips Act", pacchetto legislativo sui semiconduttori approvato in via definitiva il 21 settembre 2023 dalla Commissione Europea, è la risposta data dall'Europa e prevede l'investimento di 43 (quarantatré) miliardi di Euro per raddoppiare entro il 2030 la produzione europea di chip e rendere autonomi gli Stati membri dalle forniture extra UE.

Il nuovo scenario normativo, oltre a sostenere e promuovere la produzione di semiconduttori all'interno dei confini europei, rappresenta anche una significativa opportunità per l'Italia che, grazie alle misure adottate a livello nazionale e al ruolo attivo dei principali attori nel settore, si prospetta come un protagonista chiave.

Il Chips-Act finanzia, mediante l'impresa comune Chips Joint Undertaking (Chips-JU), interventi in Europa a sostegno del settore dei semiconduttori anche attraverso la realizzazione di Linee Pilota (pilot Lines).

Le Pilot Lines, in particolare, svolgeranno un ruolo cruciale nell'avanzamento tecnologico dell'Europa e dei Paesi su cui esse insisteranno, con specifico riguardo ai settori più critici e ad alto impatto della microelettronica. Esse rappresenteranno le infrastrutture tecnologiche di riferimento presso le quali la comunità scientifica e quella industriale potranno sviluppare prodotti e processi avanzati in accordo alle roadmap delle diverse tecnologie microelettroniche. Lo scorso 21 novembre 2023, il Governing Board (GB) della Chips-JU ha approvato il lancio di quattro diverse pilot lines, in particolare:

- PL1 – Leading Edge, con la missione di aggredire il nodo dei 2 (due) nm della tecnologia dei Fin Field Emission Transistors (FinFET) – cofinanziamento Chips-JU 700 (settecento) milioni di Euro;
- PL2 – FDSOI, con la missione di aggredire il nodo dei 10 (dieci) nm della tecnologia fully-depleted silicon on insulator (FD-SOI) – cofinanziamento Chips-JU 420 (quattrocentoventi) milioni di Euro;
- PL3 – Heterogeneous integration, con la missione di sviluppare system on packages (SiPs) con approccio basato su heterogeneous integration – cofinanziamento Chips-JU 370 (trecentosettanta) milioni di Euro;
- PL4 – WBG: con la missione di sviluppare le nuove generazioni di dispositivi di potenza e radiofrequenza basati su wide bandgap semiconductors (WBG) – cofinanziamento Chips JU 180 (centottanta) milioni di euro – che, per l'Italia, nascerà a Catania dove insistono riconosciute competenze nel campo dei semiconduttori per l'elettronica di potenza e ad alta frequenza focalizzate sui semiconduttori ad ampia banda proibita.

La proposta di questa quarta linea pilota mira a realizzare un sistema integrato focalizzato sullo sviluppo delle tecnologie dei semiconduttori a banda larga (WBG) per l'elettronica di potenza e a radiofrequenza (RF). L'insieme di queste attività progettuali sarà realizzato potenziando le strutture esistenti localizzate in Finlandia, Italia (Beyond Nano), Polonia, Svezia, Austria, Francia e Germania e coinvolgendo Università e Centri di ricerca dei sette Stati sopra citati operanti nel campo dei semiconduttori avanzati e delle tecnologie correlate.

La linea pilota di semiconduttori WBG affronterà tutte le criticità legate alla realizzazione di dispositivi con potenza e prestazioni RF molto superiori a quelle realizzate dalla tecnologia convenzionale del silicio, definirà una chiara roadmap per lo sviluppo di tali tecnologie avanzate, studierà strategie per migliorare le proprietà strutturali ed elettriche dei semiconduttori WBG (e Ultra-WBG) e proporrà sistemi avanzati su moduli che combinano funzionalità di potenza e RF con altre piattaforme tecnologiche non digitali (fotonica, MEMS, sensori, ecc.);

- il finanziamento di questa attività graverà per il 50% (cinquanta per cento) sul bilancio europeo e per il 50% sulle varie nazioni partecipanti. L'Italia co-finanzia tramite i ministeri del MIMIT e del MUR con 106 (centosei) milioni di Euro ed è lo Stato che riceverà quindi la parte più consistente del co-finanziamento europeo. Questo permetterà di sviluppare a Catania, dove è presente il CNR che è l'ente coordinatore dell'iniziativa, un grande laboratorio di 7.000 (settemila) mq in grado di contenere attrezzature di ultima generazione capaci di realizzare dei prototipi di dispositivi di potenza in carburo di silicio-SiC o in nitruro di gallio-GaN per diverse applicazioni nel campo dell'automobile elettrica, del solare, dell'eolico ed in varie applicazioni industriali.

Grazie all'investimento suddetto si realizzerà un notevole potenziamento della realtà produttiva e della ricerca applicata nel territorio etneo con notevoli ricadute sulla occupazione di personale e sull'economia locale, sia legate direttamente alla realizzazione della nuova linea pilota sia per quanto riguarda lo sviluppo delle aziende che accederanno ai suoi servizi.

L'intervento in oggetto, a valere sui fondi FSC 2021-2027, nello specifico riguarda la realizzazione di un nuovo edificio tecnologico adatto a contenere una "clean room" e le strumentazioni previste dal progetto PL4 – WBG, collocato presso il polo microelettronico di Catania (Zona industriale) che rappresenta un ecosistema fertile dove operano numerose aziende nel settore dei dispositivi elettronici e delle apparecchiature per l'industria dei semiconduttori. L'edificio ospiterà una Linea Pilota denominata "Pilot Line WBG" destinata allo sviluppo di nuove tecnologie per l'elettronica di potenza, necessaria per lo sviluppo di applicazioni innovative nel campo della mobilità elettrica e delle telecomunicazioni.

La Linea Pilota suddetta beneficerà di specifici finanziamenti assegnati al CNR dalla Chips Joint Undertaking (Chips JU), dal MUR e dal MIMIT, e permetterà di rafforzare la leadership tecnologica italiana ed europea nel settore dei semiconduttori.

Il terreno su cui costruire il nuovo edificio è stato preliminarmente individuato dal Comune di Catania. Il sito è limitrofo ai laboratori del CNR e a breve distanza da altre aziende che operano nel campo dei semiconduttori (STMicroelectronics, ASM, Nippon Gases, Meridionale Impianti, ecc.).

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Realizzazione della Linea pilota microchip nell'area industriale di Catania
Codice CIG	
Localizzazione	Regione Siciliana
	Provincia Catania
	Comune Catania

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

<input checked="" type="checkbox"/>	Nuova OOPP
<input type="checkbox"/>	Ampliamento/completamento OOPP
<input type="checkbox"/>	Acquisizione Servizi
<input type="checkbox"/>	Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

L'intervento in oggetto, a valere sui fondi FSC 2021-2027, nello specifico riguarda la realizzazione di un nuovo edificio tecnologico adatto a contenere una "clean room" e le strumentazioni previste dal progetto PL4 – WBG, collocato presso il polo microelettronico di Catania (Zona industriale) che rappresenta un ecosistema fertile dove operano numerose aziende nel settore dei dispositivi elettronici e delle apparecchiature per l'industria dei semiconduttori. L'edificio ospiterà una Linea Pilota denominata "Pilot Line WBG" destinata allo sviluppo di nuove tecnologie per l'elettronica di potenza, necessaria per lo sviluppo di applicazioni innovative nel campo della mobilità elettrica e delle telecomunicazioni. La Linea Pilota suddetta beneficerà di specifici finanziamenti assegnati al CNR dalla Chips Joint Undertaking (Chips JU), dal MUR e dal MIMIT, e permetterà di rafforzare la leadership tecnologica italiana ed europea nel settore dei semiconduttori. Il terreno su cui costruire il nuovo edificio è stato preliminarmente individuato dal Comune di Catania. Il sito è limitrofo ai laboratori del CNR e a breve distanza da altre aziende che operano nel campo dei semiconduttori (STMicroelectronics, ASM, Nippon Gases, Meridionale Impianti, ecc.).

SEZIONE III AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'intervento²

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Attività propedeutiche e indizione gara redazione PFTE	Redazione PFTE	Gara appalto integrato	Progetto esecutivo	Approvazione progetto esecutivo	Esecuzione e lavori	Collaudi o lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	12	8	6	6	1	36	2	2	73

2

SEZIONE IV PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'intervento

Quadro finanziario dell'intervento	Finanziamento richiesto a valere sull'azione _____ del FSC Regione Siciliana 2021-2027	€ 19.000.000,00
------------------------------------	--	-----------------

	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00
	Importo totale intervento	€ 19.000.000,00

8. *Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'intervento*

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2025	3.000.000,00	1.900.000,00
2026	6.000.000,00	1.100.000,00
2027	10.000.000,00	6.000.000,00
		10.000.000,00
TOTALE	19.000.000,00	19.000.000,00

**SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO**

9. *Indicatori legati alla tipologia di interventi.*

**SEZIONE VI
STRUTTURA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA**

10. *Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'intervento*

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'intervento	Esperienze/expertise precedenti
-	-	Responsabile Unico di Progetto	-
-	-	Referente Giuridico/Legale	-
-	-	Referente Amministrativo	-
-	-	Referente Tecnico	-

11. *Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal Beneficiario per l'attuazione dell'intervento*

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche agisce come interlocutore unico nei confronti del soggetto finanziatore, cura la ricezione e la gestione dei fondi per quanto riguarda la gestione dei fondi nazionali.
Il CNR, attraverso le proprie strutture, in particolare l'Ufficio Patrimonio Edilizio e con il supporto delle strutture competenti nonché del personale CNR sul territorio, gestirà l'intervento per la progettazione e realizzazione dell'edificio adatto a contenere le "clean room" e le strumentazioni previste dalla Pilot Line.

Allegato 1- Modello per la richiesta di anticipazione

OGGETTO: [titolo Intervento] – progetto a valere sull'Accordo FSC 2021-2027 – Area Tematica

_____ Linea di Intervento _____

CUP _____

Codice Caronte _____

Richiesta [prima] [seconda] tranche anticipazione

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ___ del ___

CHIEDE

l'erogazione della [prima] [seconda] tranche del contributo finanziario a titolo di anticipazione pari a Euro ___, corrispondente al [___%] [___%] del contributo finanziario concesso con il Decreto di finanziamento n. ___ del ___ per la realizzazione dell'intervento in oggetto (di seguito, "Intervento").
Tale somma dovrà essere accreditata sul c/c _____

ALLEGA

In caso di seconda anticipazione da erogarsi a seguito dell'aggiudicazione dei lavori:

- Copia dell'atto di approvazione del progetto di livello esecutivo;
- Copia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per lavori;
- Copia di tutta la documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica.

In caso di anticipazione da erogarsi per un'operazione attuata con appalto integrato:

- Copia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per la progettazione esecutiva e per lavori (per prima richiesta di anticipazione);
- Copia del verbale di consegna lavori (per seconda richiesta di anticipazione).

DICHIARA

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia energetica, sociale, sicurezza e lavoro, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'Intervento è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (contratti durante il periodo di efficacia) e dal D.Lgs. 36/2023 (contratti in corso di esecuzione);
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge applicabili di rilevanza regionale e nazionale, nonché tutte le prescrizioni di rilevanza europea applicabili;
- che sull'Intervento non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o europei (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione Siciliana, per il tramite del sistema Caronte, i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il
soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo, data

Firma digitale

Allegato 2 - Modello per la richiesta di pagamento intermedio a SAL

**OGGETTO: [titolo Intervento] – progetto a valere sull'Accordo FSC 2021-2027 _____ - Area
Tematica ___ Linea di Intervento _____
CUP _____
Codice Caronte _____
Richiesta pagamenti intermedi**

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ___ del ___

RICHIEDE

l'erogazione del pagamento intermedio a SAL di Euro, pari al ___% dell'ammontare complessivo del contributo concesso con il Decreto di finanziamento n. ___ del ___ per la realizzazione dell'intervento in oggetto (di seguito, "**Intervento**") e corrispondente:

- allo stato d'avanzamento lavori n. comprensivo della quota i.v.a.;
- che il suddetto pagamento sia accreditato sul seguente conto corrente bancario _____ intestato a _____

A tal fine allega:

- Prospetto riepilogativo delle somme richieste con la presente istanza ripartite per singola voce di costo;
- Stato d'Avanzamento Lavori n. citato nel prospetto riepilogativo delle somme richieste;
- Documenti contabili attestanti la spesa, corredati delle relative quietanze, mediante inserimento del CUP dell'Intervento e della dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul FSC 2021-2027 Regione Siciliana – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*"; ovvero, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
- Modello di rendicontazione delle spese sostenute, [*eventuale*: redatto secondo il format allegato all'Avviso di selezione], comprovante spese effettuate per l'importo oggetto di rendicontazione (pari al [•] % delle anticipazioni già ricevute), corredato dalla documentazione comprovante tali spese;
- Relazione tecnica di sintesi sullo stato di avanzamento delle opere;
- Altro [*specificare eventuale ulteriore documentazione*]

DICHIARA

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia energetica, sociale, sicurezza e lavoro, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'Intervento in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (contratti durante il periodo di efficacia) e dal D.Lgs. 36/2023 (contratti in corso di esecuzione);
- che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o europei (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

- che sono stati trasmessi alla Regione Siciliana, per il tramite del sistema Caronte, i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo, data

Firma digitale

Allegato 3 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi

OGGETTO: [*titolo Intervento*] – a valere sull' Accordo FSC 2021-2027 – Area Tematica ____

Linea di Intervento _____

CUP _____

Codice Caronte _____

Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ____ del ____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto (di seguito, "**Intervento**"),

DICHIARA

- che le spese sostenute e rendicontate sull'Intervento sono riportate nei prospetti riepilogativi riportati di seguito e ammontano a Euro _____;
- che le spese rendicontate sono corredate da documentazione giustificativa completa e coerente, ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
- che le spese rendicontate sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state sostenute e quietanzate nel periodo consentito dall'Accordo;
- che le spese rendicontate sono riferibili alle tipologie di spesa consentite dalla normativa nazionale ed europea di riferimento e per quanto previsto dall'Accordo, [*eventuale*: dall'Avviso pubblico di riferimento], del Manuale di attuazione e controllo e dal Disciplinare di finanziamento accettato con formale adesione;
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell'Intervento;
- che sulla documentazione contabile di spesa è stata apposta la dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sull'Accordo FSC 2021-2027 Regione Siciliana ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*";
- di aver rispettato l'incidenza percentuale delle spese relative all'Intervento e che le stesse sono coerenti con quanto indicato nel quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento n. ____ del ____;
- di aver provveduto al caricamento nel Sistema Informativo Caronte di tutti i giustificativi di spesa relativi all'Intervento;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Prospetto riepilogativo generale per Opere Pubbliche: [Nota per CDR: da integrare a cura del CDR]

Quadro economico			Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di gara	Importo a seguito di perizia di variante (se presente)	Spesa effettuata e rendicontata al _____	Richiesta di erogazione intermedia	
N	Voci di costo						importo richiesto	Documentazione a supporto della richiesta
1	Importo lavori a base d'asta							
2	Oneri sicurezza e manodopera (se rileva) non soggetti a base d'asta							
3	Totale lavori (1+2)							
4	Competenze tecniche	4.1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica					
		4.2	Progettazione definitiva					
		4.3	Progettazione esecutiva					
		4.4	Direzione lavori					
		4.5	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione					
		4.6	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione					
		4.7	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione					

		4.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici						
		4.9	Rilievi, accertamenti e indagini						
5	Imprevisti ed altro	5.1	Imprevisti sui lavori						
		5.2	Lavori in economia (compreso IVA)						
		5.3	Trasporto a discarica						
6	Imposte e tasse	6.1	IVA sui lavori						
		6.2	Iva e cassa sulle competenze tecniche						
		6.3	Oneri per rilascio visti, pareri, versamenti ANAC etc						
7	Allacci	7.1	Allacciamenti ai pubblici servizi						
8	Spese per gara e pubblicità	8.1	Eventuali spese per commissioni giudicatrici						
		8.2	Spese per pubblicità						
9	Incentivi per funzioni tecniche	9.1	Oneri per incentivi						
10	Eventuali ulteriori tipologie di somme a disposizione	10.1	Eventuali ulteriori voci di costo						
11	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (4+5+6+7+8+9+10)								
TOTALE INTERVENTO (3+11)									

Prospetto riepilogativo generale per Acquisizione Beni/Servizi:

Quadro economico		Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di evidenza pubblica	Spesa effettuata e rendicontata al 01/01/01	Richiesta erogazione intermedia
N.	Voci di costo *				Importo richiesto
1					
2					
3					
n.					
Totale operazione					

* indicare le voci di costo nelle quali è articolato il bene/servizio oggetto di finanziamento

Prospetto sulla rendicontazione delle spese (Per Opere Pubbliche/Acquisizione Beni e Servizi):

Voci di costo	Estremi documento	Descrizione spesa effettuata	Importo (€)	Importo totale voce di costo
<i>Indicare codice voce di costo fra quelle presenti nel prospetto riepilogativo generale (ad es. per lavori andrà indicato n. 1 e n. 2)</i>	<i>Indicare gli estremi del documento giustificativo della spesa (ad esempio fattura n. del) che dovrà essere allegato al presente modello</i>	<i>Indicare le specificità della spesa rendicontata (ad esempio IV SAL, progettazione definitiva, etc...);</i>	<i>Indicare l'importo della singola spesa oggetto di rendicontazione</i>	<i>Indicare l'importo complessivo rendicontato nell'ambito della voce di costo</i>
TOTALE SPESA RENDICONTATA				€
ULTIMA EROGAZIONE FINANZIARIA ACQUISITA DALLA REGIONE SICILIANA				€
Percentuale spesa rendicontata/ultima erogazione finanziaria acquisita				€

Luogo, data

Firma digitale

Allegato 4 - Modello per la richiesta del saldo

OGGETTO: [titolo Intervento] – progetto a valere sull'Accordo FSC 2021-2027 - Area Tematica _____
Linea di Intervento _____
CUP _____
Codice Caronte _____
Richiesta saldo

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ___ del ___ per la realizzazione dell'intervento in oggetto (di seguito, "**Intervento**"), per un importo del contributo pari a Euro _____

RICHEDE

- l'erogazione della quota di saldo pari ad Euro,
- che il suddetto pagamento, richiesto a titolo di saldo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato al _____

A tal fine allega:

- Prospetto riepilogativo delle somme a saldo richieste con la presente istanza ripartite per singola voce di costo;
- Stato finale dei lavori citato nel prospetto riepilogativo delle somme richieste;
- Documenti contabili attestanti la spesa, corredati delle relative quietanze, annullati mediante inserimento del CUP dell'Intervento e della dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sull'Accordo FSC 2021-2027 Regione Siciliana – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*"; ovvero, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
- Modello di rendicontazione delle spese sostenute, corredato dalla documentazione comprovante tali spese;
- Certificato di Collaudo o di regolare esecuzione (a seconda dell'opzione adottata dall'amministrazione in relazione alla soglia finanziaria dell'intervento);
- Dichiarazione attestante la piena funzionalità dell'opera;
- Altro [specificare eventuale ulteriore documentazione].

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- che le attività realizzate alla data di ultimazione dell'Intervento sono conformi a quanto dichiarato nell'istanza di contributo finanziario, nonché all'Intervento ammesso a finanziamento con il provvedimento n. ___ del _____ per un ammontare finanziario pari a _____;
- che la tempistica di ultimazione dell'Intervento è coerente e conforme con le previsioni indicate nel Disciplinare sottoscritto in data _____;
- che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'Intervento è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (contratti durante il periodo di efficacia) e dal D.Lgs. 36/2023 (contratti in corso di esecuzione);
- di accettare i controlli che la Regione Siciliana e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati riterranno opportuno effettuare;

- di impegnarsi a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di [•] anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Intervento completato;
- la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato della Regione, dell'Organismo con funzione contabile;
- che sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o europei (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione Siciliana, per il tramite del sistema Caronte, i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento;
- che l'Intervento è in uso e funzionante, come attestato dalla documentazione allegata;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al finanziamento concesso;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Intervento e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo

OGGETTO: [*titolo Intervento*] – a valere sull'Accordo FSC 2021-2027 Regione Siciliana – Area Tematica ____
Linea di Intervento ____
CUP _____
Codice Caronte _____
Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF Tel
e-mail, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto
di finanziamento n. ____ del ____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto (di seguito, "**Intervento**"),

DICHIARA

- che le spese sostenute e rendicontate sull'Intervento sono riportate nei prospetti riepilogativi riportati di seguito e ammontano a Euro ____;
- che le spese rendicontate sono corredate da documentazione giustificativa completa e coerente, ai sensi della normativa nazionale di riferimento;
- che le spese rendicontate sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state sostenute e quietanzate nel periodo consentito dall'Accordo;
- che le spese rendicontate sono riferibili alle tipologie di spesa consentite dalla normativa nazionale ed europea di riferimento e per quanto previsto dall'Accordo, del Manuale di attuazione e controllo e dal Disciplinare di finanziamento accettato con formale adesione;
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell'Intervento;
- che sulla documentazione contabile di spesa è stata apposta la dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul FSC 2021-2027 Regione Siciliana ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*";
- di aver rispettato l'incidenza percentuale delle spese relative all'Intervento e che le stesse sono coerenti con quanto indicato nel quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento n. ____ del ____;
- di aver provveduto al caricamento nel Sistema Informativo Caronte di tutti i giustificativi di spesa relativi all'Intervento;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

- **Prospetto riepilogativo generale per opere pubbliche:**

Quadro economico		Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di gara	Importo a seguito di perizia di variante (se presente)	Spesa effettuata e rendicontata al _____	Richiesta di erogazione saldo	
N	Voci di costo					Importi ricompresi nel saldo	Eventuali economie
1	Importo lavori a base d'asta						
2	Oneri sicurezza e manodopera (se rileva) non soggetti a base d'asta						
3	Totale lavori (1+2)						
4	Competenze tecniche	4.1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica				
		4.2	Progettazione definitiva				
		4.3	Progettazione esecutiva				
		4.4	Direzione lavori				
		4.5	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione				
		4.6	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione				
		4.7	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione				
		4.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici				
		4.9	Rilievi, accertamenti e indagini				
5	Imprevisti ed altro	5.1	Imprevisti sui lavori				
		5.2	Lavori in economia (compreso IVA)				

		5.3	Trasporto a discarica						
6	Imposte e tasse	6.1	IVA sui lavori						
		6.2	Iva e cassa sulle competenze tecniche						
		6.3	Oneri per rilascio visti, pareri, versamenti ANAC etc						
7	Allacci	7.1	Allacciamenti ai pubblici servizi						
8	Spese per gara e pubblicità	8.1	Eventuali spese per commissioni giudicatrici						
		8.2	Spese per pubblicità						
9	Incentivi per funzioni tecniche	9.1	Oneri per incentivi						
10	Eventuali ulteriori tipologie di somme a disposizione	10.1	Eventuali ulteriori voci di costo						
11	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (4+5+6+7+8+9+10)								
TOTALE INTERVENTO (3+11)									

Prospetto riepilogativo generale per Acquisizione Beni/Servizi:

Quadro economico		Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di evidenza pubblica	Spesa effettuata e rendicontata al 01/01/01	Richiesta erogazione Saldo	Eventuali economie di spesa
N.	Voci di costo *				Importo richiesto	
1						
2						
3						
n.						
Totale operazione						

* indicare le voci di costo nelle quali è articolato il bene/servizio oggetto di finanziamento

Prospetto sulla rendicontazione delle spese (sia per opere pubbliche che per acquisizione beni e servizi):

Voci di costo	Estremi documento	Descrizione spesa effettuata	Importo (€)	Importo totale voce di costo
<i>Indicare codice voce di costo fra quelle presenti nel prospetto riepilogativo generale (ad es. per lavori andrà indicato n. 1 e n. 2)</i>	<i>Indicare gli estremi del documento giustificativo della spesa (ad esempio fattura n. del) che dovrà essere allegato al presente modello</i>	<i>Indicare le specificità della spesa rendicontata (ad esempio III SAL, contributo ANAC, progettazione esecutiva, etc...);</i>	<i>Indicare l'importo della singola spesa oggetto di rendicontazione</i>	<i>Indicare l'importo complessivo rendicontato nell'ambito della voce di costo</i>
TOTALE SPESA RENDICONTATA				€
ULTIMA EROGAZIONE FINANZIARIA ACQUISITA DALLA REGIONE SICILIANA				€
Percentuale spesa rendicontata/ultima erogazione finanziaria acquisita				€